IVG

Vaccinazioni a Savona, Scaramuzza risponde a Giusto: “Ex asilo di via Brilla idoneo come spazi e accessibilità”

di **Redazione**

13 Marzo 2021 – 10:01

Savona. “Possibile che un rappresentante della principale istituzione cittadina non sia al corrente del lavoro svolto dal sindaco Ilaria Caprioglio insieme al direttore dell’Asl2 Marco Damonte Prioli?”. Se lo domanda l’assessore del Comune di Savona Maurizio Scaramuzza “di fronte” alle dichiarazioni del presidente del consiglio comunale e presidente regionale del Sindacato Medici Italiani Renato Giusto, che negli ultimi giorni ha ripetutamente criticato la scelta di allestire un centro vaccinale nell’ex asilo di via Brilla.

Scaramuzza afferma che “in un momento cruciale per la sanità nazionale come quello che stiamo vivendo” le dichiarazioni di Giusto lo lasciano “perplesso e amareggiato”. E poi specifica che “la scelta dell’ex asilo di via Brilla a Zinola come punto vaccinale non è casuale. Sono state fatte accorte valutazioni da parte degli enti coinvolti e i locali di via Brilla sono idonei sia come spazi, sia come accessibilità”.

“Vorrei ricordare al presidente Giusto che il palazzetto dello sport in via Trilussa e il

Palatrincee sono da sempre a disposizione dell'Asl2, qualora ce ne fosse bisogno. E le attività sportive proseguono (malgrado le limitazioni) pertanto l'amministrazione comunale ha preferito non bloccate in toto le associazioni sportive che usufruiscono dei locali".

"Come assessore allo sport non ho esitato ad aprire le porte del Palatrincee per la vaccinazione delle fasce più a rischio, ma ritengo altrettanto importante permettere ai giovani di fare attività fisica in sicurezza. A pieno regime infatti in questi due impianti si allenano ben 2mila ragazzi alla settimana. Per la nuova fase di vaccinazione sono state trovate soluzioni efficaci ed efficienti senza stravolgere ulteriormente la vita cittadina. Non dimentichiamoci, e il dottor Giusto ne è consapevole, che lo sport è vita".

Immediata la replica di Giusto: "L'assessore allo sport probabilmente non conosce bene in quale caos si trovano i medici di famiglia per il problema dei vaccini. Bisognerebbe che leggesse ciò che dice il dottor Bonsignore, presidente dell'ordine medici di Genova. Come specialista in medicina dello sport sono ben conscio dell'importanza della attività sportiva per tutti non solo per i giovani, ma in questo momento è molto più pregnante la problematica pandemica".

"Pertanto più sedi più comode per la popolazione per fare i vaccini è un must indiscutibile, è necessario assolutamente. Il Comune deve obbligare la Asl a prendere decisioni a favore dei cittadini savonesi", conclude Giusto.